

ROCCO ALESSANDRO ROGGIA

ARTE E COLLEZIONISMO

di Emanuele Magri



Rocco Alessandro Roggia, amministratore delegato di Roseto in una foto di Giulia Selvaggia Virgara

Incontriamo Rocco Alessandro Roggia, amministratore delegato di Roseto nella sede milanese di corso Garibaldi. L'ingresso ospita tre grandi opere di Lorenzo Marini, da *Spring Summer* a quelle della Type Art, il movimento fondato dall'artista nel 2016 e teorizzato con il "Manifesto per la Liberazione delle lettere" acquistati in occasione di Fuorisalone 2023. Questi quadri ricoprono l'intera parete e dimostrano l'amore per l'artista. Nello studio domina un Salvatore Garau, pittore che esordisce presso lo Studio Cannaviello di Milano nel 1984 e che si caratterizza per le sue "opere invisibili". In questo caso vicino all'opera l'artista ha segnato una riga che definisce lo spazio dell'invisibile. Il discorso interessante è che la destinazione finale di molte opere è la loro esposizione negli immobili adibiti alle vacanze di lusso, facendo parte dell'arredamento compreso nell'affitto delle case stesse.

Ci dice qualcosa su Roseto? Roseto è una società immobiliare nata circa quindici anni fa con un patrimonio immobiliare di proprietà in crescita che andiamo a locare; una gestione di immobili dalla provincia di Milano con Roseto Home al centro città con la firma Roseto Prestige, mentre Roseto Experience è il ramo degli immobili di lusso nelle località turistiche destinati a locazioni brevi. Queste residenze sono complete di tutto, pertanto riteniamo che anche le opere, di cui amiamo circondarci in casa, siano un valore in più che vogliamo offrire ai nostri ospiti. Per questo nell'arredamento sono comprese le opere d'arte a parete che dispongono di un QR code che introduce e fornisce informazioni sull'artista e l'opera stessa in modo tale che il cliente, a seguito di interesse, possa essere messo in contatto con professionisti come i nostri consulenti, a cui ci affidiamo per essere indirizzati nell'acquisto. C'è quindi anche una funzione di divulgazione dell'arte contemporanea nei riguardi di chi, magari, non

ROSETO È UNA SOCIETÀ SPECIALIZZATA NELL'IMMOBILIARE DI LUSSO: DA TEMPO È IMPEGNATA A SOSTENERE L'ARTE E LA CULTURA SIA ATTRAVERSO EVENTI NEL QUARTIER GENERALE DI CORSO GARIBALDI 95, SIA INVESTENDO IN UNA PROPRIA COLLEZIONE DI ARTE CONTEMPORANEA. UNO DEI RAMI È ROSETO EXPERIENCE CHE NELL'ARREDO DELLO STUDIO COMPRENDE ANCHE LA COLLOCAZIONE DI OPERE D'ARTE

è affine a questo tipo di esperienza. Noi vogliamo essere riconosciuti non solo per la nostra realtà immobiliare, ma anche per questo, vogliamo creare network e connessioni grazie all'arte.

Come è cominciata questa avventura? Tutto è iniziato dalla passione per l'arte già coltivata in famiglia e che poi è stata supportata grazie ai nostri consulenti che ci aiutano nella selezione, per arrivare all'idea di arredare gli spazi che affittiamo, e infine organizzare mostre nei nostri spazi. Viviamo attivamente il mondo dell'arte, partecipando alle aste anche per tenerci informati sui valori. I nostri consulenti sono il dott. Federico Bianchi, che ha una cultura immensa nell'arte contemporanea e il prof. Milo Goj, titolare di ArtRelation.

Mostre fatte? I momenti principali in cui organizziamo le nostre mostre sono di solito il Fuorisalone ad aprile e la Wine Week a ottobre, questo perché abbiamo anche un dipartimento Roseto Wine con etichette selezionate e pensate per i nostri clienti. Abbiamo iniziato la nostra attività espositiva al Fuorisalone 2022 con la mostra *Humano, passeggiata multisensoriale nell'arte digitale di Joaquin Morodo*; nel 2023 è seguita la personale *Pittura di Domenico Piccolo*, e una personale dedicata a Radomir Damjan: *Dalla Pittura alla Pittura n. 1*. Di questo autore abbiamo acquisito una trentina di opere con

l'intenzione futura di pubblicare un catalogo. Sempre nel 2023 abbiamo organizzato la mostra di Lorenzo Marini, *Worldtype*, in occasione del Fuorisalone. Infine, l'ultima appena realizzata, *Mario Schifano, Compagni in un'oasi sotto il cielo stellato* per l'edizione del Fuorisalone 2024, in occasione della quale abbiamo avuto il piacere di lavorare col professor Meneguzzo e con Monica Schifano. Ci tengo inoltre a ricordare

che in occasione della Biennale di Venezia di quest'anno, Roseto ha sostenuto l'esposizione di Chiara Dynys, *Lo Stile a Ca' Pesaro*.

Seguite anche i giovani? In collezione, per esempio, abbiamo i lavori di Karina Castorani Gosteva, artista che seguiamo da alcuni anni e che ha vinto diversi premi tra cui quello della critica all'ultima edizione del Premio Ricoh.

E riguardo ai nomi storici? In collezione abbiamo Bonalumi, Fontana, Castellani, Scheggi, numerosi Schifano, Boetti, Cattelan, Warhol, Dadamaino e tanti altri.

Trova il tempo per andare in giro per mostre? Non quanto desidererei, ma nel tempo libero cerco di dedicarmi.